

Brebemi, la Bcc di Treviglio dà una mano alle imprese

L'istituto di credito punta a favorire gli imprenditori che si insedieranno nella Bassa. Bonacina: «è tempo di sostenere chi crea impresa e lavoro». Nel primo trimestre conti in attivo

Terziario in cerca di ripresa. Mosler: «Il nodo sono le restrizioni Ue»

Il fondatore della Modern Money Theory al convegno “È possibile la ripresa del settore Terziario?” promosso da Federazione Moda Italia, Ascom e Università. «Non è naturale non avere deficit ed il veto è stato istituito per avere la certezza che ci sarebbe stata l'austerità, con l'annesso disastro sociale ed economico». «Il limite al 3% è eccessivo». «Una combinazione di tasse più basse e l'aumento della spesa pubblica è la direzione giusta»

Creattiva, nuovo record di visitatori. E aumentiano le

presenze straniere

Bergamo Creattiva incassa un nuovo successo. L'edizione primaverile della manifestazione firmata dalla Promoberg dedicata al pianeta delle arti manuali, dopo il record di espositori (235), ha conquistato infatti anche quello dei visitatori: 41mila le persone giunte alla Fiera di Bergamo, contro le 38mila di un anno fa.

«Creattiva rappresenta una delle risposte più belle ed efficaci alla nostra mission – sottolinea Stefano Cristini, direttore dell'Ente Fiera Promoberg -, perché, oltre a sostenere le imprese, consente di sviluppare e promuovere il nostro territorio. Il fatto che oltre la metà degli espositori proviene da fuori regione, e che sono in costante aumento anche gli arrivi da fuori regione e dall'estero dei visitatori, porta ad avere delle positive ricadute locali. Ora si tratta di continuare ad individuare un numero sempre maggiore di espositori ad alto contenuto specialistico e innovativo, sia a livello nazionale che internazionale, per innalzare ulteriormente il livello qualitativo della manifestazione».

Da parte del pubblico è stato confermato il forte apprezzamento verso il format della kermesse, che abbina alla ricca parte espositiva un altrettanto fitto calendario di corsi, laboratori e dimostrazioni, per un totale di 1.400 appuntamenti in quattro giorni.

Commenti molto positivi hanno ricevuto anche le ultime novità: un nuovo portale per acquistare a prezzi scontati, un concorso artistico dedicato alle donne in occasione dell'8 di marzo, tutorial sul canale Youtube, una nuova area dedicata al ricamo, e una parete di "veline" con le dediche lasciate dal pubblico.

L'apportare sempre qualcosa di nuovo, anticipatore spesso di nuove tendenze, è una caratteristica tipica di Bergamo Creattiva, in grado di "catturare" sempre più appassionati e operatori professionali. Non è quindi un caso che dal debutto

avvenuto nell'ottobre del 2008, la manifestazione votata alla massima creatività ha registrato un trend in costante crescita in tutte le voci, in particolare per quanto concerne la superficie espositiva e il numero di presenze d'impresе e pubblico.

«Con un format davvero unico – spiega Carlo Conte, responsabile per Promoberg della manifestazione -, Creattiva si è fatta conoscere rapidamente in tutta Italia, conquistando in poco tempo anche l'attenzione di imprese e visitatori stranieri. Quest'anno gli espositori oltre confine sono stati 22, sette in più rispetto ad un anno fa, in rappresentanza di nove paesi europei. In aumento anche il pubblico estero, che spesso raggiunge Bergamo tramite i voli low cost di base all'aeroporto di Orio».

L'ennesimo successo di Creattiva è il miglior prologo per il prossimo evento fieristico di Promoberg: dal 20 al 24 marzo alla Fiera di Bergamo sarà di scena Lilliput, il villaggio creativo/educativo dedicato all'infanzia. Come da tradizione, le prime due giornate saranno riservate alle scuole, mentre il week end sarà aperto a tutti, famiglie in testa.

Info: <http://www.promoberg.it>

Val Brembana, riaperto il bando efficienza energetica per commercio, turismo e artigianato

La Val Brembana punta sull'efficienza energetica, dal risparmio alla riduzione dell'impatto ambientale. Sono prorogati al 31 marzo i termini per partecipare al bando della

Comunità Montana, che aveva stanziato nei mesi scorsi 400mila euro complessivi, per il sostegno agli investimenti alimentato da Contributo regionale ai sensi del Progetto 10/9 ex PISL Montagna. Sono ancora a disposizione 71.132,77 euro, di cui 25mila euro per il settore commercio e 26.132,77 euro per il settore turismo.

Dotazione finanziaria, intensità e regime di aiuto

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a 71.132,77 euro di cui:

- 25.000 per il settore commercio (codice G – codice N)
- 20.000 per il settore artigianale (iscritti all'Albo Artigiani con i codici C, F, H e S)
- 26.132,77 per il settore turismo (codice I – codice R)

Una quota del 33% degli importi di cui sopra sarà riservata alle imprese ubicate nei comuni superiori ai 1.000 abitanti (classe di comuni B e C). La Comunità Montana si riserva la facoltà di effettuare compensazioni tra le tre graduatorie destinate ai settori commercio, turismo e artigianato in caso di parziale utilizzo delle risorse messe a disposizione per ciascun settore.

Decorrenza degli investimenti

Sono ammessi a contributo gli investimenti da realizzare o realizzati a partire dal primo ottobre 2012 (data fattura).

Costi ammissibili

Sono ammesse a contributo le spese per gli interventi elencati, purché finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale, al risparmio e all'efficienza energetica di strutture, locali ed attrezzature per un importo minimo complessivo di 3.000 euro:

a) innovazione delle strutture con specifico riferimento alla sostituzione di attrezzature in uso ad elevato assorbimento energetico con altre a tecnologie ecocompatibili. Qualora le apparecchiature elettriche siano soggette a classificazione di efficienza energetica, la classe minima di riferimento deve essere la "A" o equivalente;

- b) innovazione delle modalità di organizzazione e informatizzazione dell'attività commerciale/artigianale/turistica (software e tecnologie digitali per marketing, max 10% investimento);
- c) acquisizione di attrezzature per la sicurezza e la prevenzione dei rischi connessi a fenomeni criminosi;
- d) qualificazione e ammodernamento di spazi di vendita e acquisizione di attrezzature destinate alla vendita/servizi;
- e) costi relativi ad opere edili, strettamente connesse e dimensionate, anche dal punto di vista funzionale, agli interventi ammissibili di cui alle lettere precedenti (max 30% investimento).

Non sono ammissibili spese per: lavori realizzati in economia, acquisto di attrezzature usate, acquisto di mezzi di trasporto, acquisto e installazione di pannelli fotovoltaici; acquisto di immobili; acquisto di minuterie; acquisto di computer e stampanti non strettamente correlate al progetto complessivo; opere non strettamente inerenti i locali in cui viene svolta l'attività; opere murarie non strettamente correlate agli interventi ammissibili.

I costi sono da intendersi al netto di Iva.

Tempi e modalità di realizzazione dei progetti

Il programma di investimento deve essere ultimato e rendicontato entro il 31 ottobre 2014. Eventuali varianti al progetto ammesso ad aiuto finanziario devono essere preventivamente approvate dalla Comunità Montana. Il mancato rispetto di tale procedura implica la revoca del contributo concesso. Qualora, a fronte di variazioni in corso d'opera, la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa, la Comunità Montana procede alla rideterminazione proporzionale del contributo assegnato, fatta salva la verifica della conformità dell'intervento realizzato, del contenuto e dei risultati conseguiti, fermo restando il limite minimo di investimento di 3.000 euro. In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento dell'importo del contributo approvato.

Presentazione della domanda

La domanda, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'azienda, deve essere presentata, su apposito modulo, disponibile presso l'ufficio segreteria della Comunità o scaricabile dal sito istituzionale dell'Ente www.vallebrembana.bg.it. Alla domanda, compilata su apposita modulistica, va allegata la seguente documentazione: fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente; preventivi ovvero eventuali copie fatture, con riportata la classe energetica ovvero una dichiarazione rilasciata dal fornitore da cui emerga che l'investimento comporta un risparmio energetico. La domanda va recapitata esclusivamente a mezzo di consegna manuale all'ufficio protocollo della Comunità Montana a Piazza Brembana in via Don A. Tondini, 16, a partire dal 17.02.2014 e fino al 31.03.2014.

Criteri per la formazione della graduatoria dei beneficiari

La graduatoria dei beneficiari sarà approvata con delibera di Giunta Esecutiva, entro il 30.04.2014, sulla base dei seguenti criteri:

*Classe di Comune sede dell'unità operativa

A – Imprese ubicate in comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti: 25 punti

B – Imprese ubicate in frazioni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti dei comuni superiori a 1.000: 20 punti

C – Imprese ubicate in comuni/frazioni con popolazione superiore a 1.000 abitanti: 10 punti

*Unica attività

Unica impresa nello specifico settore nel territorio del Comune inferiore a 1.000 ab. o in una frazione: 15 punti

Imprese senza dipendenti a tempo indeterminato

Imprese individuali, famigliari e società di persone con massimo 3 soci, tutte senza dipendenti: 3 punti

*Incentivi per l'imprenditorialità femminile e giovanile

Titolare o maggioranza dei soci donne e/o giovani: 3 punti

Nuove imprese

Imprese iscritte al Registro Imprese successivamente al

01.01.13: 3 punti

*Fatturato annuo

Imprese con fatturato annuo (anno precedente al bando o presunto con riserva di verifica per nuove attività) fino a 30.000 euro: 15 punti;

tra 30.000 e 130.000 euro: da 12 a 3 punti (il punteggio va calcolato a scalare di un punto ogni 10.000 euro);

oltre i 130.000 euro: 2 punti.

Le imprese potranno presentare domanda solamente per un unico progetto di investimento. A parità di punteggio, nelle graduatorie generali per categoria, si applicheranno progressivamente i seguenti criteri di priorità:

1. Progetti presentati da imprese ubicate in comuni/frazioni fino a 1.000 ab.;

2. Età del titolare: la precedenza sarà attribuita al più giovane. Per le società, il riferimento sarà la media dell'età dell'intera compagine sociale;

3. Progetti presentati da imprese con volume d'affari fino a 30.000 euro;

4. L'ordine di presentazione al protocollo della CMVB.

Formazione graduatorie

Saranno stilate tre distinte graduatorie, una per ogni settore di cui all'art. 2. All'interno di ogni graduatoria di settore saranno individuate due distinte graduatorie, una per attività ubicate in comuni di classe A e l'altra per attività ubicate in frazioni e comuni di classe B e C. Le graduatorie distingueranno tra istanze finanziate (fino alla disponibilità del budget ex art. 2) e istanze ammissibili a finanziamento che potranno essere finanziate con eventuali economie. In questo caso la Comunità Montana si riserva la facoltà di effettuare compensazioni tra le varie graduatorie.

Erogazione del contributo

La liquidazione del contributo sarà effettuata in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, entro 60 giorni dalla presentazione (al protocollo della Comunità Montana) da parte

delle imprese beneficiarie della seguente documentazione: attestazione di fine lavori con riepilogo delle spese sostenute; originali delle fatture relative alle spese sostenute, debitamente quietanzate; dichiarazione in merito al rispetto del Reg. "De Minimis"; eventuale altra documentazione ritenuta necessaria dal responsabile del procedimento.

Eventuali varianti al progetto ammesso ad aiuto finanziario devono essere preventivamente approvate dalla Comunità Montana. Il mancato rispetto di tale procedura implica la revoca del contributo concesso.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere allo Sportello del Credito della Cooperativa Fogalco in via Borgo Palazzo 137 a Bergamo, tel. 035 4120321 (responsabile del servizio Matteo Milesi)

Benzinai, sospeso lo sciopero dei gestori a marchio Eni

A poco meno di due ore dall'inizio dello sciopero annunciato dai gestori di carburante a marchio Eni/Agip arriva la notizia dello stop alla mobilitazione generale. Le Organizzazioni di categoria hanno deciso di procedere alla sospensione dello sciopero dei gestori a seguito delle rassicurazioni del Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministero ha infatti annunciato che «l'azienda petrolifera ha assicurato la propria disponibilità a riprendere il negoziato interrotto, mediante una riunione da concordare direttamente tra le parti e da tenere a breve, entro il prossimo 10 marzo». Con la riapertura del tavolo di contrattazione teso a rinnovare le intese economico-normative per i gestori a marchio Eni/ Agip, ormai scadute da più di due anni, si ricompongono le

condizioni essenziali per tentare di individuare risposte condivise ai fortissimi elementi di criticità che investono le piccole imprese di gestione. «Prendiamo atto della decisione intrapresa a livello nazionale- commenta **Giuseppe Milazzo**, presidente del Gruppo Distributori Carburanti Ascom -. Siamo in attesa che le nostre istanze vengano accolte e che si ponga fine ad una politica commerciale disastrosa per le piccole imprese di gestione. Vogliamo far sentire la nostra voce per avere un prezzo più giusto e veder garantita la libertà di continuare ad essere impresa, battendoci contro il ricorso selvaggio ai self service, il degrado della rete e l'espulsione dei gestori e dei loro dipendenti dal settore».

“Seilatv”, Bergamo ha un nuovo canale televisivo

Dall'esperienza maturata negli ultimi due anni, la Web Channel "on demand" si amplia e sbarca in chiaro sulle televisioni di tutta Lombardia. È visibile sul canale 216 del digitale terrestre. Dagli studi partiranno oltre 20 trasmissioni, prodotte interamente in proprio, con tematiche sportive, istituzionali, culturali, scientifiche, economiche e naturalmente di attualità, che, nonostante la diffusione regionale, parleranno principalmente del territorio bergamasco

Largo consumo, a febbraio prezzi invariati in città

Leggeri aumenti per bevande alcoliche e servizi per la casa, in calo invece i valori per i settori comunicazioni e trasporti

Tute blu, a febbraio 146 licenziamenti nella Bergamasca

A febbraio, in Lombardia si sono registrati 822 licenziamenti in ambito metalmeccanico, 120 esuberanti in meno rispetto al 2013 (942), appena 12 in meno rispetto al 2012, quando furono 834 i lavoratori che persero la propria occupazione. Sebbene ci sia una certa diminuzione, il dato generale resta comunque allarmante, considerato che nei primi due mesi dell'anno si sono persi già 1.484 posti di lavoro. Anche in questo caso, l'emorragia occupazionale sta lievemente contenendosi rispetto all'anno precedente (300 lavoratori tagliati in meno), quando nel bimestre gennaio-febbraio furono allontanate 1.776 tute blu, 1.663 nei primi due mesi del 2012.

Le cifre – come sottolinea la Fiom Lombardia – si riferiscono alle medie e grandi imprese operanti nel settore metalmeccanico, che possono dunque usufruire di ammortizzatori sociali, mentre dal computo complessivo sono esenti le piccole imprese, gli artigiani, le ditte individuali o a conduzione familiare con pochi addetti.

Il comprensorio più colpito a livello di licenziamenti è stato il milanese con 252 esuberanti: nel 2013 furono 174. Il segno più

lo ritroviamo anche a Lodi (31 licenziamenti), Cremona (13), Brescia (98) e Varese (47). Negli altri territori a prevalere è il segno meno, magra consolazione, visto che comunque si registrano perdite pesanti nella Bergamasca (146 licenziamenti a fronte dei 272 del 2013 e dei 114 del 2012), nel Pavese (56) e nella Brianza (86, -44 il saldo nel raffronto sul 2012).

“In definitiva i dati certificano l'assenza di ripresa in Lombardia – ribadisce Mirco Rota, segretario generale della Fiom Lombardia -. I contratti di solidarietà rappresentano a questo punto una necessità ineludibile per le imprese che non si rassegnano a chiudere i battenti. Se i contratti di solidarietà rimarranno lettera morta, la situazione non potrà che aggravarsi. Ancora una volta lanciamo un appello affinché si renda operativa la legge approvata il 18 dicembre del 2013 con il contributo di tutte le forze regionali. Attardarsi ancora nell'approvazione della legge a sostegno dei contratti di solidarietà, significherebbe aumentare le sofferenze per le imprese e condannare altri lavoratori all'esodo forzato dal mondo del lavoro – precisa Rota -. E' difficile poi pensare di poter risolvere la crisi senza specifici piani di investimento da parte degli imprenditori, che sono chiamati a fare la loro parte nello sviluppo di nuove produzioni, per dare la scossa alle aziende che non riescono a intravedere la fine del tunnel della recessione e ad oggi non riescono a intravedere un futuro” conclude il segretario dei metalmeccanici.

Vendite a domicilio, il 2013 chiude in crescita

Le aziende associate Univendita registrano un incremento del 3,5% del fatturato. In aumento anche la forza vendita. Il presidente Sinatra: «Cresciamo sostenendo l'economia in anni

difficili»

Schilpario, lo sfogo degli operatori turistici: «Schiacciati tra maltempo e nuovi oneri»

L'Ascom risponde all'esigenza – emersa nel corso della giornata di mobilitazione nazionale a Roma – di potenziare la presenza nel territorio e di manifestare la sua vicinanza agli imprenditori in tutti gli aspetti che la gestione di una pmi comporta. La scorsa settimana il vicedirettore dell'Associazione, Oscar Fusini, e il responsabile dell'Area Sicurezza e Sistemi Gestionali, Andrea Comotti, hanno organizzato, di concerto con i vertici dell'Ats-Associazione Turistica Schilpario, un incontro con gli imprenditori del comune scalvino. L'appuntamento ha rappresentato un'importante occasione di confronto con tutti gli operatori commerciali e turistici alle prese con una stagione segnata dal maltempo e dalla chiusura delle strade che ha isolato l'intera Valle. «In pochi giorni, a causa anche dei messaggi fuorvianti apparsi sulla stampa locale, abbiamo ricevuto disdette di prenotazioni di oltre 20 gruppi che da sempre soggiornano una settimana a Schilpario – spiega Claudio Agoni, referente dei commercianti e consigliere dell'Ats, associazione che da due anni rappresenta il 90% delle imprese del comune scalvino -. I danni sono stati davvero ingenti e a rendere tutto ancora più difficile e complicato sono arrivati nuovi oneri burocratici ed altre tasse da versare». L'incontro si è infatti concentrato sul nuovo obbligo di introduzione del Pos, che

scatterà alla fine di giugno, e sulla nuova imposta unica comunale – Icu che da quest'anno integra Imu, Tari e Tasi. Sono stati inoltre ribaditi gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e autocontrollo alimentare alla luce delle più recenti normative cui Ascom risponde da sempre con corsi di formazione e aggiornamento organizzati nella sede di via Borgo Palazzo e nelle delegazioni.